



Hypernatura: Alice Padovani in mostra al Museo della Carta di Toscolano Maderno

Dal 5 settembre all'8 novembre 2026, gli spazi espositivi del Museo della Carta ospitano la personale dell'artista emiliana Alice Padovani. Un percorso tra rigore scientifico, memoria d'archivio e ricerca autobiografica, che culmina in un'opera site-specific creata in residenza con la carta fatta a mano di Toscolano.

TOSCOLANO MADERNO (BS) – Sabato 5 settembre, alle ore 18.00, il Museo della Carta di Toscolano Maderno inaugura “Hypernatura”, mostra personale di Alice Padovani. Il progetto espositivo è il risultato di un dialogo profondo tra l'antica tradizione cartaria del territorio, la natura della Valle delle Cartiere e la poetica dell'artista, da sempre incentrata sull'equilibrio tra ordine e caos, sulla classificazione scientifica e sulla memoria della materia.

In mostra un nucleo di opere su carta di forte impatto concettuale, caratterizzate da una fitta stratificazione di segni e texture vegetali e animali. La spinta tassonomica dell'artista si manifesta attraverso l'uso di elementi d'archivio, improbabili innesti ed etichette classificatorie capaci di decodificare una natura misteriosa e sommersa.

Padovani fin dalle prime opere presentate in mostra - la serie **Ombre, Apparato Radicale e Underground** - indaga le dinamiche della metamorfosi e della dissoluzione, scavando idealmente nelle profondità del sottosuolo, dell'inconscio e di ciò che non si vede. Il percorso continua con la serie **Innesti**: piccole sculture in cui frammenti scheletrici marini (come le vertebre di uno squalo) incontrano la fragilità della fauna e della flora terrestre, componendo anatomie impossibili. A questi micro-mondi fa da contrappunto **Entropia**, una cascata di ali di farfalla trattenute con precisione chirurgica da spilli d'ottone smaltato. Qui l'ordine tassonomico si scontra con l'inevitabile trasformazione della materia, convertendo la morte biologica in una nuova forma di sospensione estetica.

L'artista interviene inoltre su reperti cartacei d'epoca: stampe botaniche ottocentesche, carte modello per sartoria degli anni Cinquanta e antiche mappe geografiche. Sovrapponendo foglia d'oro, campiture a china e insetti spillati, Alice Padovani innesca un cortocircuito temporale, riorganizzando il sapere umano secondo una logica poetica e personale.

La matrice autobiografica ed emotiva dell'artista emerge con forza nell'opera **Reminiscence bump**: una quindicina di scatole di cartone custodiscono i diari personali dell'artista (dal 1994 al 2007) ridotti a strisce, mentre un unico volume superstite raccoglie le sole frasi salvate casualmente dal macero. Questa narrazione prosegue in **Lettere a me (2026)**, un'installazione alta tre metri dove memorie private sono annodate da un sottile cordino rosso. A coronare questa ricerca è la video-performance **Continuum. Prospettiva n°1: il quaderno (2020)**, che documenta il valore rituale e meditativo del gesto reiterato nel tempo.

Le opere, tutte realizzate dal 2017 a oggi, culminano in un **inedito progetto site-specific**, frutto della residenza d'artista vissuta da Alice Padovani all'interno del Museo della Carta. La sua ricerca si è concentrata prima sull'antica tradizione manifatturiera — combinando la sapienza artigianale guidata dai maestri cartai dell'*Associazione Lavoratori Anziani della Cartiera* alle impronte della Valle — e successivamente sulle filigrane storiche. Con la collaborazione di Filippo Cantoni di *Toscolano Paper*: queste antiche impronte impresse nella carta si espandono e si collegano fino a trasformarsi in una sorta di micelio vegetale: una rete sotterranea e interconnessa che unisce la storia della manifattura locale, il tempo geologico e la linfa vitale della natura circostante.

Attraverso un'estetica che richiama le *wunderkammer* e i tavoli autoptici della scienza rinascimentale, **Hypernatura** invita il visitatore a riconsiderare il legame indissolubile tra l'essere umano, la memoria collettiva e la forza sovrasensibile della Terra.

Laureata in Filosofia e in Arti visive **Alice Padovani**, dopo aver lavorato per diversi anni nell'ambito del teatro contemporaneo, sviluppa il proprio percorso di artista visiva che la porta a esporre in mostre personali, collettive, fiere d'arte e a ricevere numerosi premi e riconoscimenti a carattere nazionale e internazionale. I suoi lavori fanno parte di alcune importanti collezioni in Italia e all'estero, private e pubbliche come Fao Mune, Food Agriculture Museum & Network di Roma; Reggia di Caserta, Palazzo Reale e Bosco Vecchio, Caserta; Museo civico, Modena; Mudi Museo Diocesano d'Arte Sacra, Taranto e Hotel de Crillon, Parigi (F). Attraversando differenti tecniche, materiali e linguaggi espressivi Padovani unisce alla spontaneità dell'impulso creativo il rigore del metodo scientifico. Passando attraverso installazioni, scultura, disegni e performance nelle sue opere propone frammenti di una natura decontestualizzata e crea collezioni che sono, al contempo, cumuli e tracce, dove le memorie si fondono.

Alice Padovani. Hypernatura

5 settembre – 8 novembre 2026

Museo della Carta di Toscolano Maderno

Inaugurazione sabato 5 settembre, ore 18.00 alla presenza dell'artista

Orari di apertura:

fino all'11 ottobre tutti i giorni ore 10-18

dal 17 ottobre all'8 novembre sabato e domenica ore 10-18

L'ingresso in mostra è compreso nel biglietto d'ingresso del Museo della Carta

Info: valledellecartiere.it; info@valledellecartiere.it



MUSEO DELLA CARTA
DI TOSCOLANO
MADERNO
CON PARQUE CULTURE & SOCIÉTÉ



Raccolta
Museale

Regione Lombardia

